



La **SCALA PARLANTE**

COLLEZIONISMO DI RADIO D'EPOCA

e quant'altro attiene alla storia delle telecomunicazioni



ORGANO UFFICIALE anno XXXIII – supplemento on line al n°2 – Aprile 2022



Edizione elettronica del Gruppo Piemonte - Valle d'Aosta - n°2 - Aprile 2022
(In copertina - Radio consolle RCA - Radiola 60 lusso - U.S.A. 1927)



SOMMARIO



"L' OCCHIO MAGICO"

Attività del gruppo "Piemonte/Valle d'Aosta" - Informazioni su:
Scienza - Tecnologia - Industria - Cinema - Attualità.



Dittafono per incisione rulli
Edison - modello EDIPHONE
U.S.A. - 1930-1935



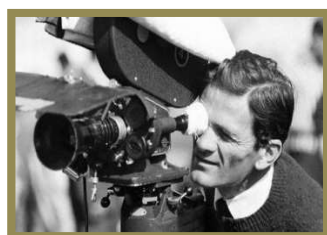
De Forest Radio Telephone & Telegraph Co.
Ricevitore campale militare
Modello - BC-14A - 1918



Philips - Televisore B/N - 14" - modello TX-1410 U - produzione 1951



Radio portatile a transistor
PHILIPS - modello L5W44T
Olanda 1965



Attori e registi del cinema Italiano
Pier Paolo Pasolini
Di Giovanni Orso Giaccone



Associazione Italiana Radio d'Epoca

Sede legale: Arezzo

Redazione bollettino on line : Mauro Riello

Collaboratori : M. Montuschi - Orso Giaccone G. - Riello G. - C. Girivetto

A. Erbea - A. Genova - U. Bianchi

Dittafono per incisione rulli Edison – modello EDIPHONE U.S.A. - 1930-1935

Altri modelli di dittafono prodotti dalla EDISON sono stati descritti nel numero della rivista online del mese di ottobre 1918 e nel numero del mese di ottobre del 2017.

Si trattava di modelli prodotti negli anni '20 e rispetto a questo modello prodotto alcuni anni più tardi non sono state notate sostanziali modifiche tecniche ; questo modello si discosta dagli esemplari già descritti per le modifiche su alcuni particolari accessori; sostanzialmente la meccanica, la testina di incisione-lettura, la cornetta con il comando a pulsante sono simili ai precedenti modelli descritti.

Un accessorio curioso, non presente negli altri modelli descritti, è un punteruolo con un meccanismo di recupero , fissato internamente sul coperchio, nella parte destra , che probabilmente veniva utilizzato per indicare o tracciare, sul rullo in esame, un segno che indicasse la posizione o di fine o inizio messaggio; infatti un rullo per dittafono poteva contenere più messaggi.

Un'altra particolarità è data dal colore, questo esemplare è verde oliva mentre generalmente tutti i dittafoni Edison erano di colore nero, questa lascia supporre che potesse essere utilizzato per delle forze armate U.S.A.

Il dittafono è alloggiato su di un robusto armadietto metallico munito di ruote ed all'interno è prevista una rastrelliera che può contenere 10 contenitori dei rulli.



Il dittafono ha le seguenti dimensioni :

Alla base con ruote pivotanti - 350 x 350 mm

Il dittafono - 300 x 500 h 300 mm

Altezza complessiva - 900 mm

Peso circa 30 kg.

Targhetta identificativa.



La macchina del dittafono è contenuta in un telaio meccanico, incernierato nella parte posteriore, in modo tale che tutta la macchina possa essere sollevata per rendere accessibile la parte levismi e motore elettrico. Il tutto viene mantenuto in posizione mediante una apposita staffetta metallica.

Questo dittafono è stato acquistato in Inghilterra, le vibrazioni ed movimenti durante il trasporto verso l'Italia hanno provocato numerosi danni che hanno reso difficoltoso il restauro; in particolare la deformazione del perno sul quale scorre la testina ha reso necessario lo smontaggi di quasi tutta la parte meccanica.



Albero di scorrimento testina



Dettagli dello smontaggio del supporto rulli resosi necessario perché non funzionante



Il supporto rulli è dotato di un sistema di bloccaggio del rullo che interviene quando si inserisce il rullo spingendolo contro l'arresto che osserviamo situato nella parte destra nell'immagine.



Quando il rullo preme contro l'anello di arresto si allargano i tre settori mobili posti all'estremità opposta al porta rullo e lo bloccano in posizione.



Per procedere allo smontaggio del porta rullo si procede nel modo seguente:

- Togliere il dispositivo di spinta all'inizio del porta rullo.



- Successivamente svitando il grano di bloccaggio togliere la flangia di arresto (la prima a filo del canotto del porta rullo).
- All'interno delle feritoie sono visibili, e accessibili, tre lunghe viti che bloccano la ghiera del gruppo mobile, prima dell'estrazione annotarsi con cura la posizione dei singoli elementi che compongono il dispositivo.

Perché il dispositivo funzioni correttamente, nel rimontaggio, è indispensabile che tutte le parti siano ricollocate nella posizione originale, molle agganci e dentini vari.

Lo smontaggio del gruppo porta-rollo normalmente si rende necessario perché i vari meccanismi che compongono il sistema di bloccaggio si induriscono e non scorrono nei loro alloggiamenti.

Supporto mobile della testina di incisione-lettura



Il supporto mobile è inserito nell'albero guida e scorre trainato dall'inserto con semi-filettatura che si aggancia alla vite di trascinamento azionata dal motore elettrico.



Inserto con filettatura che scorre sulla vite-trascinamento

Il pennello mantiene pulita la superficie del rullo durante la rotazione.

Il supporto testina permette meccanicamente (per mezzo di una levetta) tre posizioni della testina stessa.

- TALK - Posizione di incisione: mette a contatto del rullo la puntina di incisione.

- HEAR - posizione per l'ascolto dell'incisione sul rullo.
- OFF - La testina rimane sollevata, il porta testina è sganciato dalla vite di trascinamento, e il gruppo può scorrere manualmente sull'albero di scorrimento



L'albero guida. Come già, accennato in precedenza durante il trasporto ha subito una deformazione. Piegandosi leggermente; è stato abbastanza laborioso raddrizzarlo in modo tale che il carrello porta testina potesse scorrere liberamente.

Supporto della testina incisione/lettura



La testina è inserita in un supporto, collegato a sua volta alla cornetta di incisione/ascolto al cui interno scorre il cavo collegato alla contattiera del motore elettrico, che permette, mediante un tasto di avviare o arrestare la rotazione del rullo.



Carrello con testina e cornetta parla/ascolta



Contatti all'interno del pulsante di comando motore



Anche la cornetta in bakelite durante il trasporto si è spezzata in numerosi pezzi, che fortunatamente sono rimasti all'interno dell'imballo; questo ha permesso il restauro delle parti danneggiate con l'integrazione in resina epossidica delle poche parti mancanti o sbriciolate.



Testina di incisione/lettura

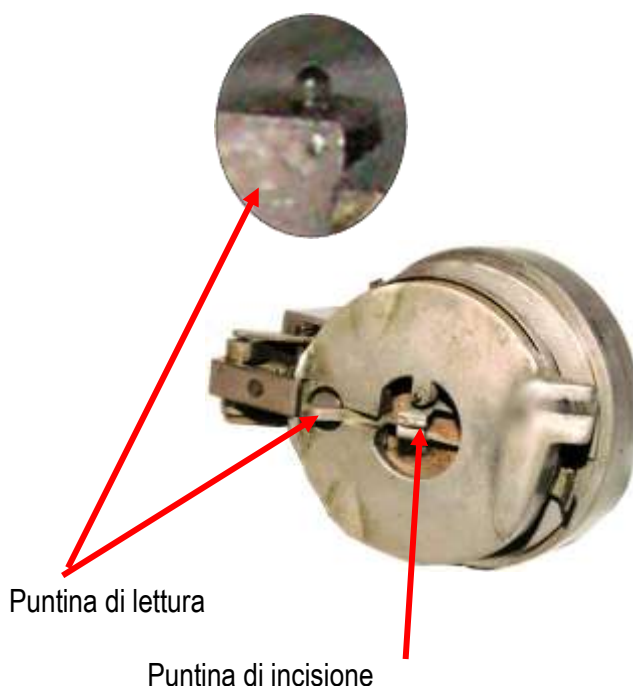
Fortunatamente la testina non ha subito danni, è giunta intatta; ha richiesto unicamente una accurata pulizia.

Come si potrà notare dalle immagini si tratta di un meccanismo composto da numerosi particolari che richiedono una accurata regolazione, ed alcuni particolarmente delicati come la membrana in mica.

Le parti metalliche della testina sono in ottone nichelato.



posizione delle puntine



Puntina di lettura

Puntina di incisione



La tensione di alimentazione del motore può essere in cc. oppure ca. da 110 a 220 V, ed è regolata da un reostato posizionato nella parte posteriore del dittafono, all'interno della struttura metallica di supporto.

Nella parte posteriore, in fondo al mobile, è inserita la presa a cui collegare il cavo di alimentazione.

Cursore scorrevole sul filo resistivo



Rullo pressore della cinghia

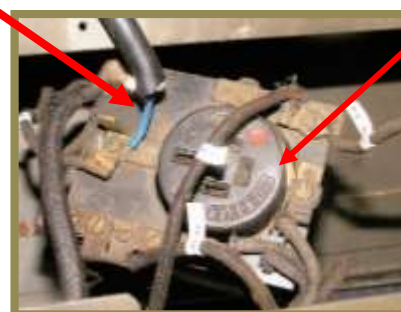
Interruttore azionato dall'aggancio della cornetta

Vite regolazione velocità, controllo con il sistema Watts.



Collettore con carboncini di contatto

Morsettiera
Arrivo del cavo di alimentazione
Presa per collegamento Testina/cornetta



Gli altri punti collegano il reostato per la regolazione della tensione di alimentazione e l'interruttore aggancio cornetta.



Ogni cilindro era corredato da questo cartellino in materiale plastico, che veniva inserito nell'apposito supporto sulla parte frontale del dittafono e riportava le indicazioni di come doveva essere trascritto il messaggio inciso sul rullo. (l'esemplare trovato all'interno riporta ancora due indicazioni a matita)

Inoltre sul coperchio, nella parte destra del dittafono è inserito un dispositivo particolare.



Questo dispositivo è costituito da un punteruolo in ottone con un inserto in bakelite, attaccato ad una catenella avvolta attorno ad un supporto corredato di molla, è possibile estrarre il punteruolo che arriva comodamente sul rullo, rilasciandolo, il dispositivo a molla lo riporta nella posizione originale.

Non ho capito esattamente la sua funzione, suppongo che dovesse essere utilizzato per praticare un segno sul rullo come indicato in precedenza, ma non ho trovato traccia di informazioni sul suo utilizzo pur facendo ricerche su internet.

Dopo gli interventi di riparazione il dittafono è nuovamente funzionante



De Forest Radio Telephone & Telegraph Co.
Ricevitore campale militare
Modello – BC-14A - 1918

Il modello BC-14A è un ricevitore militare portatile progettato per l'impiego campale; veniva utilizzato dai reparti di fanteria dislocati nelle trincee, per poter ricevere i messaggi dalla ricognizione aerea; individuata la posizione delle postazioni nemiche comunicava tramite segnali morse i dati per le postazioni di artiglieria sul campo.

Questo modello di apparato è stato prodotto da diverse industrie U.S.A :

De Forester Radio Telephone
Liberty Electric
Wireless Specialty Apparatus
General Radio
Marconi Wireless

Durante la I Guerra Mondiale gli U.S.A. con i suoi alleati, Francia e Inghilterra misero in atto un notevole sforzo industriale per incrementare la produzione di armamenti che fossero idonei prevalentemente ad una guerra di trincea; infatti il fronte nemico era divenuto estremamente ampio, attraversava diagonalmente la Francia settentrionale dalla costa Atlantica sino al confine con la Svizzera.

Per sconfiggere il nemico che era ben trincerato era necessario colpire le postazioni con massicci cannoneggiamenti da parte di artiglierie pesanti, queste azioni erano dirette da osservatori su palloni e da aerei che sorvolavano le linee nemiche comunicando a terra i dati.

Francia e Inghilterra avevano già sviluppato apparecchi radio adatti allo scopo.

Per il servizio di avvistamento era necessaria una comunicazione aria-terra, con portata limitata, quindi dei piccoli trasmettitori a scintilla erano stati installati sugli aerei di osservazione.

La postazione di artiglieria a terra necessitava solo di un ricevitore e di una antenna, l'operatore era normalmente posizionato a una certa distanza dalla postazione di artiglieria e comunicava le informazioni per mezzo di una linea telefonica via cavo (doppino telefonico).



Il trasmettitore a scintilla operava su lunghezze d'onda comprese tra 200 e 600 metri (approssimativamente la banda OM odierna).

Gli U.S.A. non avevano nessuna apparecchiatura idonea allo scopo e quindi ritennero più conveniente utilizzare il progetto del ricevitore francese A-1.

Il primo modello U.S.A. fu AR-4 che in seguito divenne il BC-14 ; un modello sperimentale che cercò di fondere le tecniche costruttive francesi con quelle americane.

Fu costruito in per il Signal Corps in numero limitato da Western Electric e dalla Liberty Electric. Dopo un breve periodo di utilizzo il progetto fu modificato elettricamente e meccanicamente per adeguarlo alle esigenze sul campo; venne denominato BC-14A.

La guerra terminò dopo pochi mesi e i ricevitori giunsero al fronte solo per partecipare alla battaglia finale.



Esemplari di ricevitore di fabbricanti diversi

Liberty Electryc



Il ricevitore è contenuto in una robusta cassetta legno con scomparto per le cuffie .
La dimensioni sono approssimativamente :

330 mm x 220 mm h. 220 mm

Il peso è di circa 6 Kg.

Il detector utilizzato era a cristallo di Galena con baffo di gatto e successivamente a Carborundum (secondo i vari costruttori).
Il circuito è a due stadi.

De Forester Radio



Esemplare DE FOREST RADIO –
istruzioni e schema

INSTRUCTIONS.

This set is inductively coupled with variable inductance in both primary and secondary circuits. With the condenser connected (switch on T), the secondary circuit will tune sharply, but with the condenser disconnected (switch on AP), the circuit is not tuned and may be used with close coupling as a "pick up" circuit. The detector may be adjusted for any setting by closing the buzzer circuit switch. The buzzer circuit is completed thru the first ten turns of the primary inductance and excites the antenna circuit when the buzzer switch is closed.

To tune the set to receive a definite wavelength, proceed as follows:- 1- Adjust the detector for its best point. 2- Set the secondary circuit at the desired wave length by referring to the calibration in the lid. 3- Place coupling indicator on 10 degrees or less. 4- Adjust the primary inductance and capacity until the resonance sound is heard in the secondary. 5- The coupling can now be increased, if desired, and slight variations made in the primary and secondary settings to obtain best signals from the sending station. The sharpest tuning is obtained by using very loose coupling, as much inductance, and as little capacity as possible in both primary and secondary circuits.

PRIMARY CIRCUIT

VARIABLE CONDENSER 3000 MFD. MAX.

ANTO. 5000

Buzzer

SECONDARY CIRCUIT

Variable Inductance

Variable Condenser

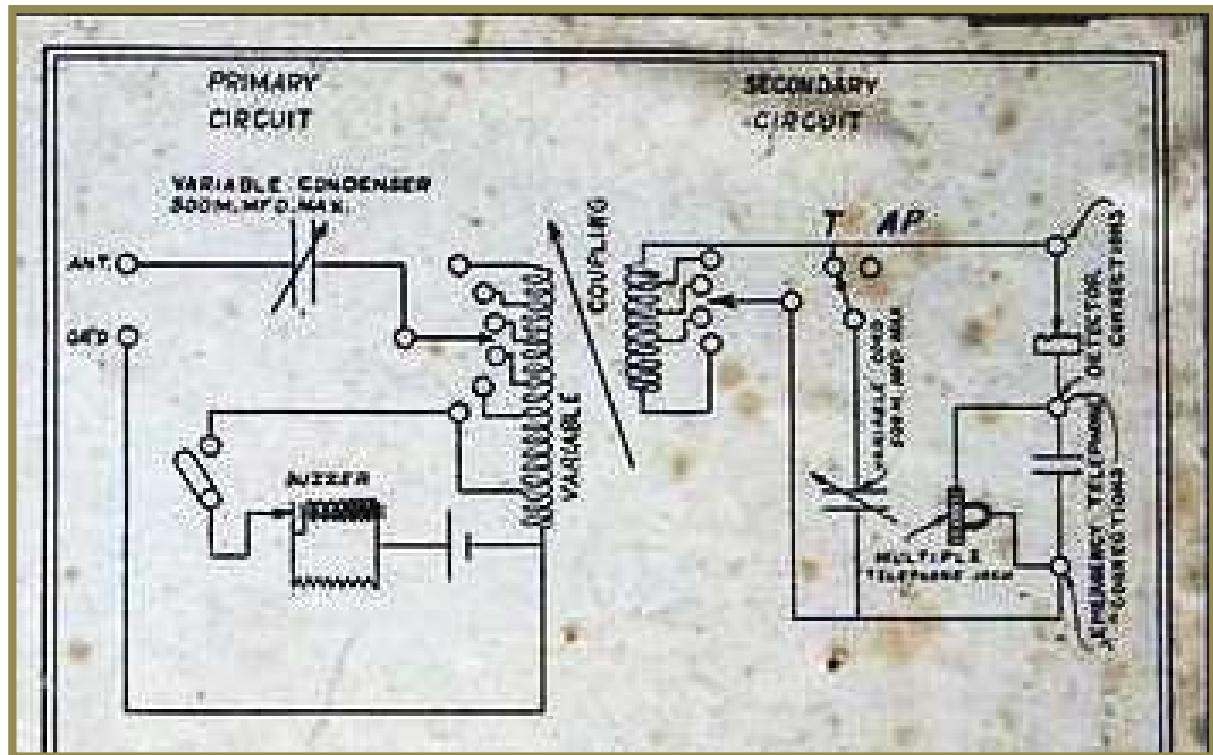
MULTIPLE TELEPHONE JACKS

EMERGENCY TELEPHONE DETECTOR CONNECTIONS

SECONDARY CIRCUIT CALIBRATION
ACCURACY $\pm 5\%$

WAVE LENGTH	INDUCTANCE TAP	CONDENSER SETTING
200	15	80
225	16	70
250	18	60
275	20	50
300	22	40
325	24	30
350	26	20
375	28	10
400	30	5
425	32	2.5
450	34	1.5
475	36	1
500	38	0.5
525	40	0.25
550	42	0.1

Dettaglio dello schema elettrico



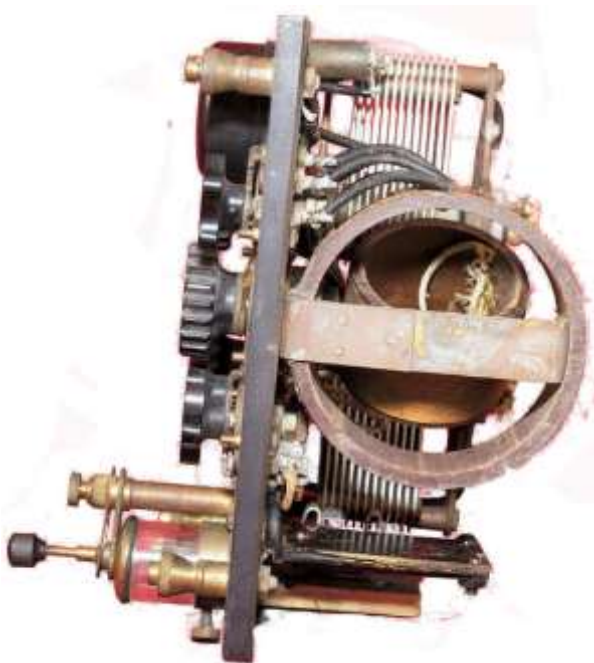
Esemplare prodotto dalla General Radio.



Esemplare prodotto dalla General Radio

Informazioni tratte da un articolo di Daniel Sohn sulla rivista "Radio & Television news" Settembre 2007

Varie immagini del telaio.



Philips - Televisore B/N – 14” - modello TX-1410 U - produzione 1951

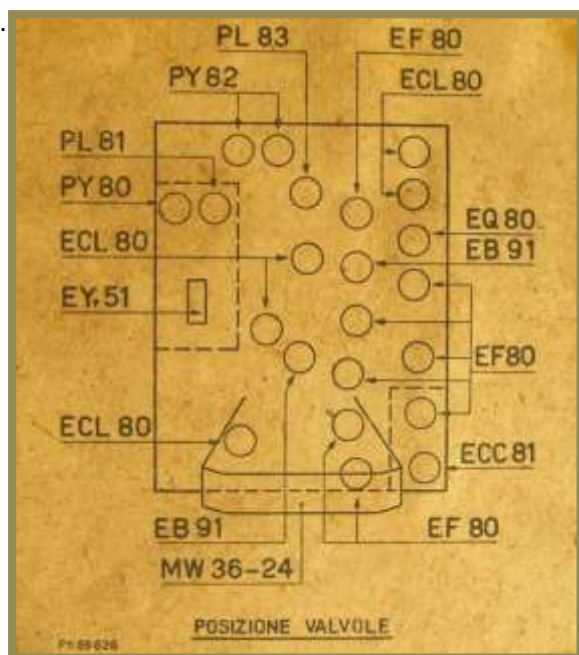
Televisore fabbricato dalla PHILIPS nello stabilimento di Monza, con tubo catodico B/N -14” a valvole. Il mobile è in legno, impiallacciato in noce chiaro, dalle forme squadrate.

Sulla parete frontale è presente un'apertura rettangolare dove è visibile lo schermo rettangolare del tubo catodico (cinescopio), protetto da un vetro. Sotto allo schermo si ha una rete in tessuto e delle liste in legno a protezione dell'altoparlante.

All'interno del televisore sono presenti il circuito a 24 valvole con il tubo catodico posto in orizzontale e un altoparlante magnetodinamico circolare.

Monta cinescopio a 90° 14” - modello MV36-24 Philips, e 23 valvole :

PY82 – PY82 – EF80 – EF80 – EQ80- ECL80
ECL80- EF80 ECC81- EF80- EF80- EF80
EF80- PL83- EC91- EF80- ECL80- EB91
ECL80- PL81- EY51- PY80 - ECL80.



Il cinescopio è protetto da uno spesso vetro, sotto del quale si trovano le manopole che azionano i comandi per la regolazione delle funzioni del televisore.

Ai lati della griglia dell'altoparlante sono presenti i 4 comandi con manopola in bachelite con le seguenti funzioni:

- sincronismo orizzontale e verticale.
- contrasto/luminosità.
- canale/sintonia (canali preselezionati da 1 a 10).
- tono/volume/interruttore.

Tutto il telaio del televisore è contenuto in un mobile in legno , impiallacciato in noce chiaro con feritoie per l'aerazione del telaio stesso; sul fondo sono serigrafate informazioni tecniche di sicurezza, la posizione del cambio tensione, ingresso del segnale d'antenna e delle varie regolazioni; inoltre sempre sul retro sono presenti: presa per la connessione elettrica, un connettore per la messa a terra, un trimmer per la regolazione della messa a fuoco

Dimensioni : larghezza mm - 450
 Profondità mm - 490
 Altezza mm - 540

Peso circa 25 kg.

Immagini del telaio :



Vista lato destro

Dettaglio : cinescopi e giogo di deflessione



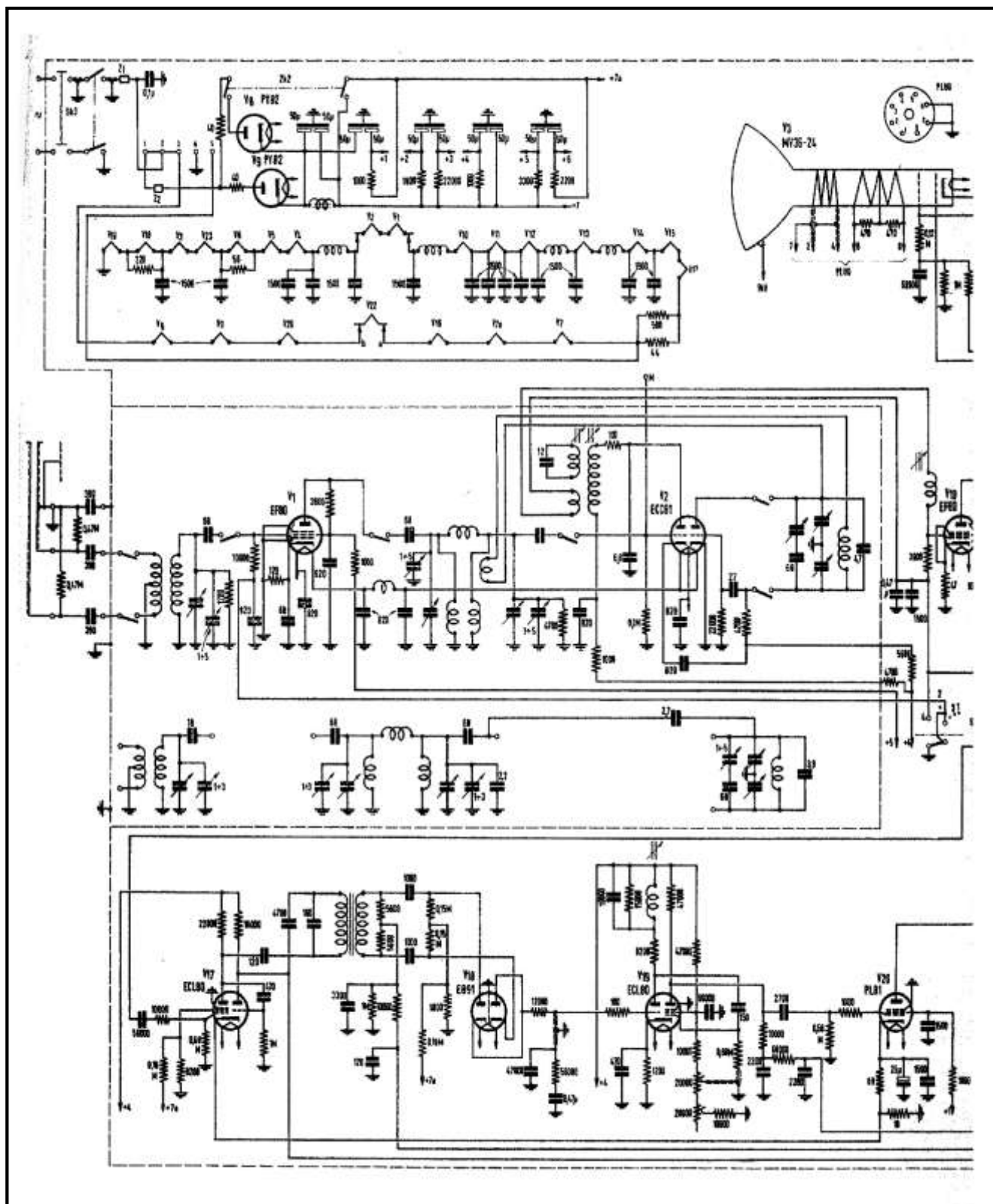
Vista della parte inferiore del telaio, circuito con componenti

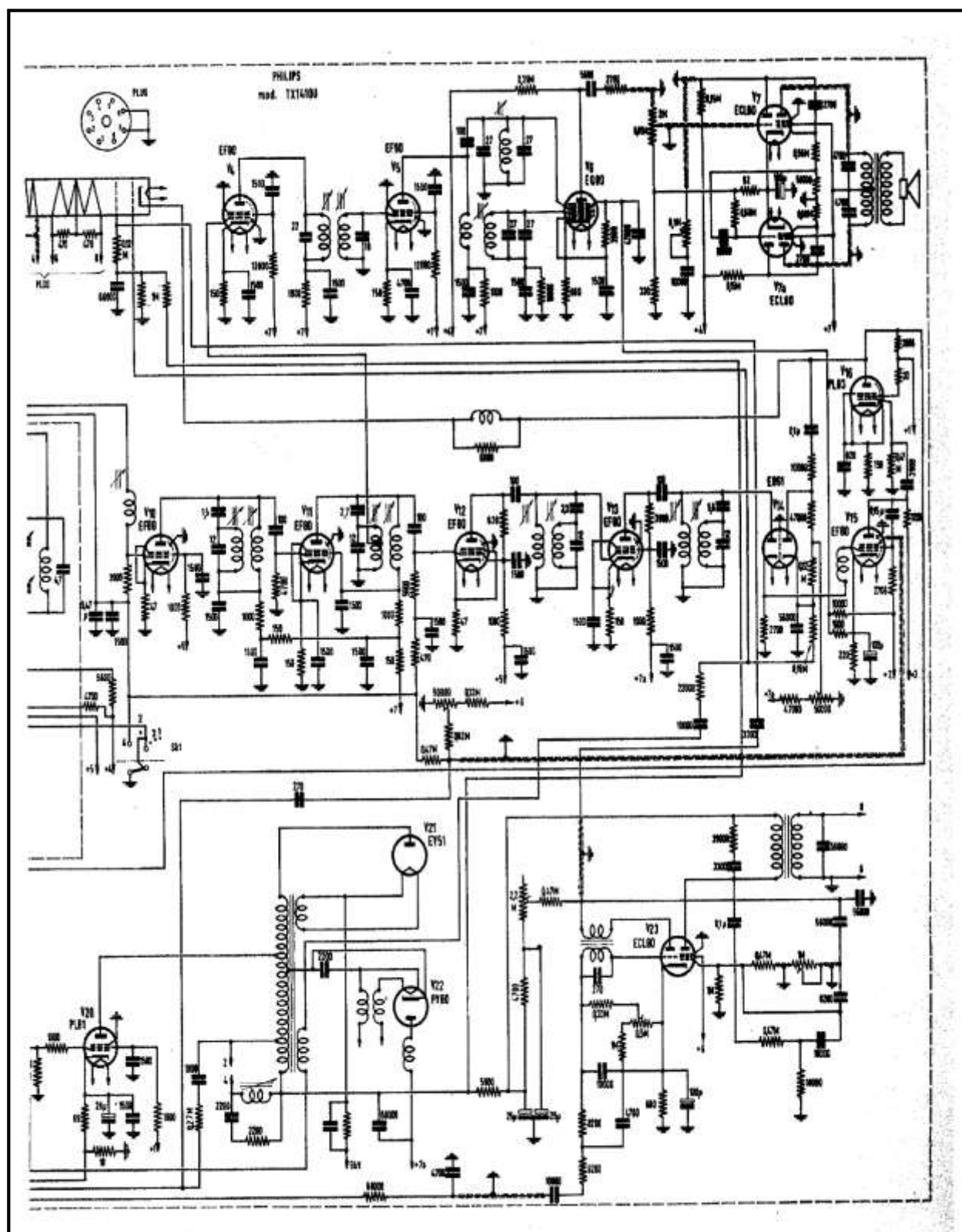


Trasformatore HT e diodo di raddrizzamento



Circuito elettrico prima parte





STRICTEMENT CONFIDENTIEL

Destiné seulement aux commerçants
chargés de Service Philips
Tous droits d'auteurs réservés

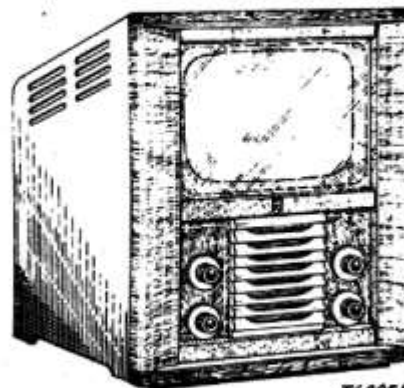
Publié par le
DEPARTEMENT SERVICE CENTRAL
N.V. Philips' Gloeilampenfabrieken
Eindhoven

PHILIPS

DOCUMENTATION DE SERVICE

pour le téléviseur

TX1410U



760050

1951 Pour connexion sur réseaux 220 V alternatif ou continu.

GENERALITES

SYSTEME

Image } 625 lignes par image
25 images par seconde
balayage entrelacé
rapport d'image 4:3

SON: modulé en fréquence

POIDS: environ 25 kg (y compris les tubes)

DIMENSIONS: Largeur 45 cm
Hauteur 54 cm
Profondeur 46 cm } boutons compris

TUBE IMAGE: type MW 36-24

MODULATION DE LA PORTEUSE IMAGE:

Modulation en amplitude négative

Bande passante du récepteur

Voir figure 1A: onde porteuse image

B: onde porteuse son

CONSOMMATION: environ 140 W

TENSION DE RESEAU: 220 V ~

HAUT PARLEUR: type 9744

[illegible]

Fig. 36

Fig. 36

Radio portatile a transistor PHILIPS - modello L5W44T Olanda 1965

Questo importante ricevitore a transistor è stato prodotto dalla Philips, probabilmente nello stabilimento di Eindhoven in Olanda, attorno al 1965.

È un ricevitore portatile di una certa dimensione infatti è largo 306 mm, altezza 204 mm e spessore 90mm.

Riceve la gamma completa delle onde medie (OM), onde Lunghe (OL), delle onde Corte (OC), e della modulazione di frequenza FM, che si inseriscono mediante la pulsantiera posta sulla sommità della scala parlante.

Il circuito è quello di una supereterodina con 3 stadi in bassa frequenza (BF), 7 circuiti in modulazione di ampiezza (OM) e 11 circuiti in modulazione di frequenza (FM).

Il circuito monta 9 transistor:

AF124 – AF125 – AF126 – AF126 – AC126
AC125 – AC128 – AA119 – BA102.

L'alimentazione è fornita da 4 pile a secco da 1,5 V
Monta un altoparlante magnetodinamico da 860 mW



Pulsantiera comandi

Controllo del volume

Controllo del tono



Sintonia FM

Sintonia AM

Vista del telaio



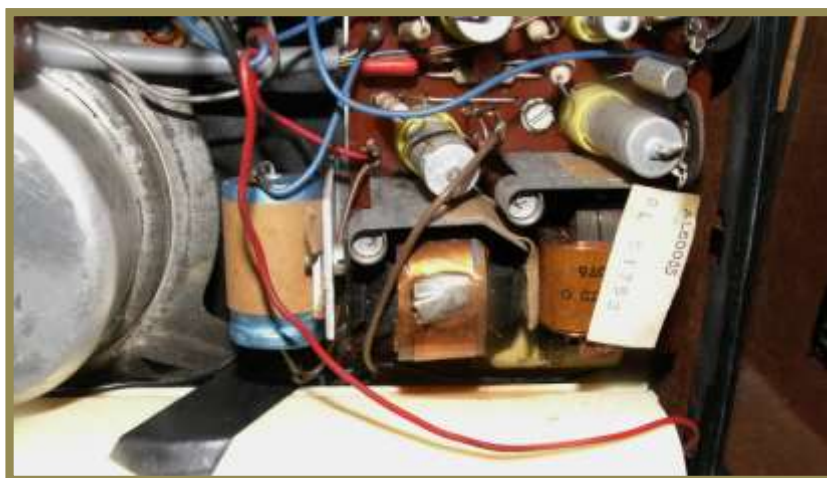
Interno del ricevitore



Dettaglio di un circuito stampato



Dettaglio del circuito

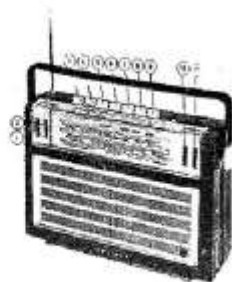


Dettaglio del circuito



PHILIPS

RADIO A TRANSISTORS L5W44T/00



CARATTERISTICHE

Alimentazione	140/AD2552481 (3.000)
P1 - AM	420 mW
P1 - FM	30.7 mW
Alimentazione	6V (4x1.5V)
Cassette	93 mH (30x10)
Potenza d'uscita	10 mW
Dimensioni	200x100x50 mm

SCHEMI ELETTRICI

D.L.	300	110	150	200	1/2
D.A.	300	110	150	200	1/2
G.C.	50.0	10.0	1.0	1.0	1/2
F.A.	0.45	0.05	1.0	1.0	1/2

TRANSISTORS

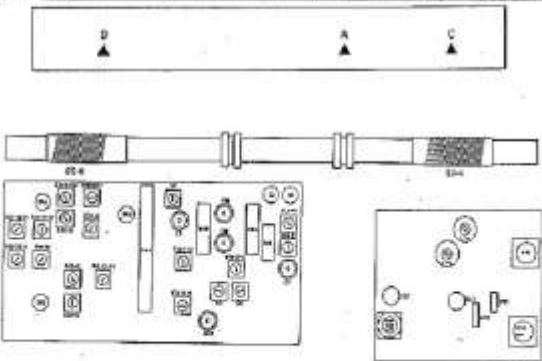
T11 - AF12	T12 - AF12	T13 - AF12	T14 - AF12	T15 - AF12	T16 - AF12	T17 - AF12	T18 - AF12	T19 - AF12	T20 - AF12	T21 - AF12	T22 - AF12	T23 - AF12	T24 - AF12	T25 - AF12	T26 - AF12	T27 - AF12	T28 - AF12	T29 - AF12	T30 - AF12	T31 - AF12	T32 - AF12	T33 - AF12	T34 - AF12	T35 - AF12	T36 - AF12	T37 - AF12	T38 - AF12	T39 - AF12	T40 - AF12	T41 - AF12	T42 - AF12	T43 - AF12	T44 - AF12	T45 - AF12	T46 - AF12	T47 - AF12	T48 - AF12	T49 - AF12	T50 - AF12	T51 - AF12	T52 - AF12	T53 - AF12	T54 - AF12	T55 - AF12	T56 - AF12	T57 - AF12	T58 - AF12	T59 - AF12	T60 - AF12	T61 - AF12	T62 - AF12	T63 - AF12	T64 - AF12	T65 - AF12	T66 - AF12	T67 - AF12	T68 - AF12	T69 - AF12	T70 - AF12	T71 - AF12	T72 - AF12	T73 - AF12	T74 - AF12	T75 - AF12	T76 - AF12	T77 - AF12	T78 - AF12	T79 - AF12	T80 - AF12	T81 - AF12	T82 - AF12	T83 - AF12	T84 - AF12	T85 - AF12	T86 - AF12	T87 - AF12	T88 - AF12	T89 - AF12	T90 - AF12	T91 - AF12	T92 - AF12	T93 - AF12	T94 - AF12	T95 - AF12	T96 - AF12	T97 - AF12	T98 - AF12	T99 - AF12	T100 - AF12
------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	-------------

CONDENS.

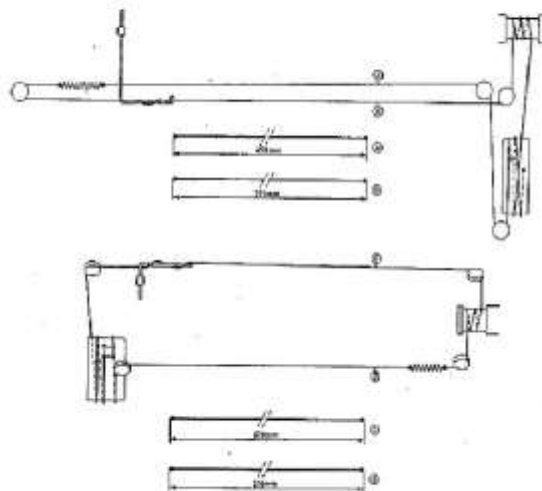
COMPONENTI

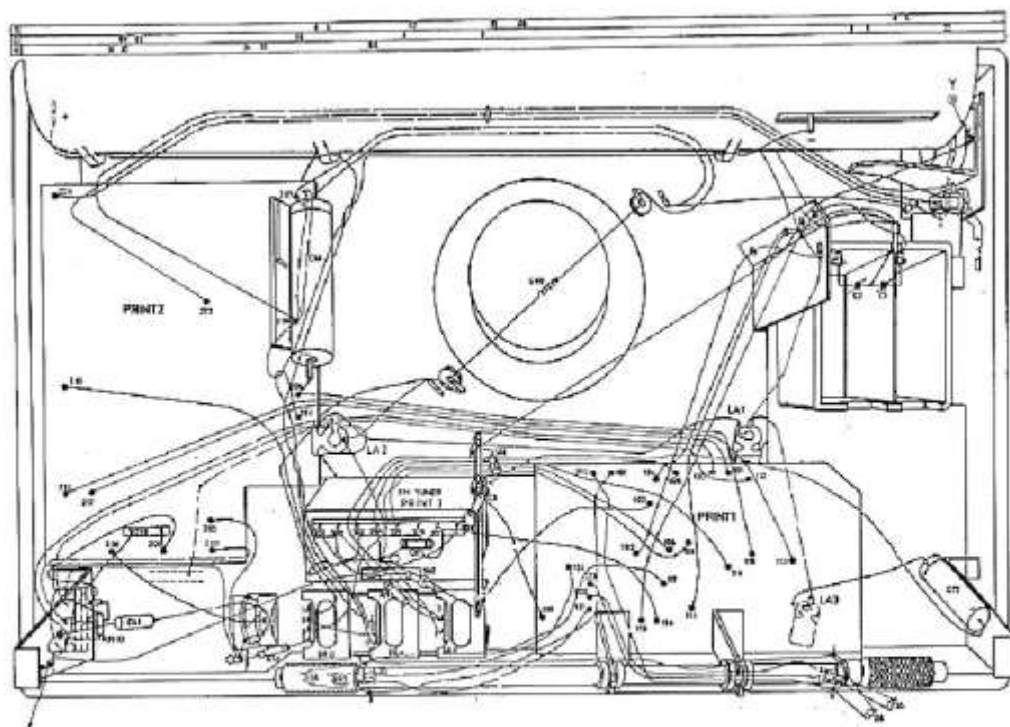
1. Condensatore di valore 100/10
2. Condensatore di valore 100/10
3. Condensatore di valore 100/10
4. Condensatore di valore 100/10
5. Condensatore di valore 100/10
6. Condensatore di valore 100/10
7. Condensatore di valore 100/10
8. Condensatore di valore 100/10
9. Condensatore di valore 100/10
10. Condensatore di valore 100/10
11. Condensatore di valore 100/10
12. Condensatore di valore 100/10
13. Condensatore di valore 100/10
14. Condensatore di valore 100/10
15. Condensatore di valore 100/10
16. Condensatore di valore 100/10
17. Condensatore di valore 100/10
18. Condensatore di valore 100/10
19. Condensatore di valore 100/10
20. Condensatore di valore 100/10
21. Condensatore di valore 100/10
22. Condensatore di valore 100/10
23. Condensatore di valore 100/10
24. Condensatore di valore 100/10
25. Condensatore di valore 100/10
26. Condensatore di valore 100/10
27. Condensatore di valore 100/10
28. Condensatore di valore 100/10
29. Condensatore di valore 100/10
30. Condensatore di valore 100/10
31. Condensatore di valore 100/10
32. Condensatore di valore 100/10
33. Condensatore di valore 100/10
34. Condensatore di valore 100/10
35. Condensatore di valore 100/10
36. Condensatore di valore 100/10
37. Condensatore di valore 100/10
38. Condensatore di valore 100/10
39. Condensatore di valore 100/10
40. Condensatore di valore 100/10
41. Condensatore di valore 100/10
42. Condensatore di valore 100/10
43. Condensatore di valore 100/10
44. Condensatore di valore 100/10
45. Condensatore di valore 100/10
46. Condensatore di valore 100/10
47. Condensatore di valore 100/10
48. Condensatore di valore 100/10
49. Condensatore di valore 100/10
50. Condensatore di valore 100/10
51. Condensatore di valore 100/10
52. Condensatore di valore 100/10
53. Condensatore di valore 100/10
54. Condensatore di valore 100/10
55. Condensatore di valore 100/10
56. Condensatore di valore 100/10
57. Condensatore di valore 100/10
58. Condensatore di valore 100/10
59. Condensatore di valore 100/10
60. Condensatore di valore 100/10
61. Condensatore di valore 100/10
62. Condensatore di valore 100/10
63. Condensatore di valore 100/10
64. Condensatore di valore 100/10
65. Condensatore di valore 100/10
66. Condensatore di valore 100/10
67. Condensatore di valore 100/10
68. Condensatore di valore 100/10
69. Condensatore di valore 100/10
70. Condensatore di valore 100/10
71. Condensatore di valore 100/10
72. Condensatore di valore 100/10
73. Condensatore di valore 100/10
74. Condensatore di valore 100/10
75. Condensatore di valore 100/10
76. Condensatore di valore 100/10
77. Condensatore di valore 100/10
78. Condensatore di valore 100/10
79. Condensatore di valore 100/10
80. Condensatore di valore 100/10
81. Condensatore di valore 100/10
82. Condensatore di valore 100/10
83. Condensatore di valore 100/10
84. Condensatore di valore 100/10
85. Condensatore di valore 100/10
86. Condensatore di valore 100/10
87. Condensatore di valore 100/10
88. Condensatore di valore 100/10
89. Condensatore di valore 100/10
90. Condensatore di valore 100/10
91. Condensatore di valore 100/10
92. Condensatore di valore 100/10
93. Condensatore di valore 100/10
94. Condensatore di valore 100/10
95. Condensatore di valore 100/10
96. Condensatore di valore 100/10
97. Condensatore di valore 100/10
98. Condensatore di valore 100/10
99. Condensatore di valore 100/10
100. Condensatore di valore 100/10

Condensatore	Tasto	Condensatore variabile	Segnale	Registri	Indicatore
100/10	1	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	2	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	3	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	4	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	5	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	6	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	7	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	8	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	9	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	10	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	11	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	12	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	13	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	14	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	15	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	16	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	17	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	18	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	19	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	20	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	21	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	22	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	23	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	24	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	25	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	26	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	27	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	28	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	29	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	30	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	31	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	32	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	33	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	34	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	35	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	36	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	37	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	38	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	39	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	40	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	41	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	42	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	43	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	44	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	45	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	46	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	47	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	48	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	49	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	50	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	51	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	52	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	53	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	54	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	55	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	56	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	57	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	58	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	59	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	60	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	61	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	62	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	63	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	64	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	65	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	66	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	67	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	68	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	69	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	70	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	71	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	72	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	73	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	74	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	75	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	76	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	77	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	78	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	79	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	80	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	81	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	82	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	83	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	84	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	85	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	86	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	87	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	88	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	89	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	90	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	91	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	92	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	93	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	94	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	95	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	96	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	97	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	98	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	99	100/10	100/10	100/10	100/10
100/10	100	100/10	100/10	100/10	100/10



1. Accendere l'apparecchio.
2. Applicare un segnale al transistor via un amplificatore di accoppiamento.
3. Il segnale da applicare è modulato in frequenza con una frequenza di 2000 Hz.
4. Staccare C48. Collegare un oscilloscopio al nodo C42/C43.
5. Regolare all'altezza ed alla sinistra massima della curva di risposta.
6. Collegare C48. Puntare l'oscilloscopio al punto C42/C43.
7. Regolare all'altezza ed alla sinistra massima della curva 5.





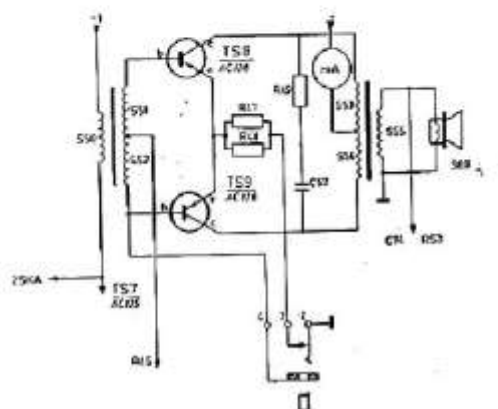
La regolazione della corrente d'uscita si esegue come segue:

R31/32 al minimo. Il tubo FM inserito.

Collegare l'amperometro come indicato nella figura qui sotto.

Regolare la corrente d'uscita secondo la tabella qui sotto con l'aiuto di R45.

t_c	15	16	18	20	25	27	29	31	34	36	38	40	42	44	46	t_c
$T_{500,0}$	4	4,5	5	6	6,5	7	7,5	8,5	9,5	10,5	11,5	12	13	14,5	15	16





L5W44T PHILIPS

Valore	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100	105	110	115	120	125	130	135	140	145	150	155	160	165	170	175	180	185	190	195	200	205	210	215	220	225	230	235	240	245	250	255	260	265	270	275	280	285	290	295	300	305	310	315	320	325	330	335	340	345	350	355	360	365	370	375	380	385	390	395	400	405	410	415	420	425	430	435	440	445	450	455	460	465	470	475	480	485	490	495	500	505	510	515	520	525	530	535	540	545	550	555	560	565	570	575	580	585	590	595	600	605	610	615	620	625	630	635	640	645	650	655	660	665	670	675	680	685	690	695	700	705	710	715	720	725	730	735	740	745	750	755	760	765	770	775	780	785	790	795	800	805	810	815	820	825	830	835	840	845	850	855	860	865	870	875	880	885	890	895	900	905	910	915	920	925	930	935	940	945	950	955	960	965	970	975	980	985	990	995	1000	1005	1010	1015	1020	1025	1030	1035	1040	1045	1050	1055	1060	1065	1070	1075	1080	1085	1090	1095	1100	1105	1110	1115	1120	1125	1130	1135	1140	1145	1150	1155	1160	1165	1170	1175	1180	1185	1190	1195	1200	1205	1210	1215	1220	1225	1230	1235	1240	1245	1250	1255	1260	1265	1270	1275	1280	1285	1290	1295	1300	1305	1310	1315	1320	1325	1330	1335	1340	1345	1350	1355	1360	1365	1370	1375	1380	1385	1390	1395	1400	1405	1410	1415	1420	1425	1430	1435	1440	1445	1450	1455	1460	1465	1470	1475	1480	1485	1490	1495	1500	1505	1510	1515	1520	1525	1530	1535	1540	1545	1550	1555	1560	1565	1570	1575	1580	1585	1590	1595	1600	1605	1610	1615	1620	1625	1630	1635	1640	1645	1650	1655	1660	1665	1670	1675	1680	1685	1690	1695	1700	1705	1710	1715	1720	1725	1730	1735	1740	1745	1750	1755	1760	1765	1770	1775	1780	1785	1790	1795	1800	1805	1810	1815	1820	1825	1830	1835	1840	1845	1850	1855	1860	1865	1870	1875	1880	1885	1890	1895	1900	1905	1910	1915	1920	1925	1930	1935	1940	1945	1950	1955	1960	1965	1970	1975	1980	1985	1990	1995	2000	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060	2065	2070	2075	2080	2085	2090	2095	2100	2105	2110	2115	2120	2125	2130	2135	2140	2145	2150	2155	2160	2165	2170	2175	2180	2185	2190	2195	2200	2205	2210	2215	2220	2225	2230	2235	2240	2245	2250	2255	2260	2265	2270	2275	2280	2285	2290	2295	2300	2305	2310	2315	2320	2325	2330	2335	2340	2345	2350	2355	2360	2365	2370	2375	2380	2385	2390	2395	2400	2405	2410	2415	2420	2425	2430	2435	2440	2445	2450	2455	2460	2465	2470	2475	2480	2485	2490	2495	2500	2505	2510	2515	2520	2525	2530	2535	2540	2545	2550	2555	2560	2565	2570	2575	2580	2585	2590	2595	2600	2605	2610	2615	2620	2625	2630	2635	2640	2645	2650	2655	2660	2665	2670	2675	2680	2685	2690	2695	2700	2705	2710	2715	2720	2725	2730	2735	2740	2745	2750	2755	2760	2765	2770	2775	2780	2785	2790	2795	2800	2805	2810	2815	2820	2825	2830	2835	2840	2845	2850	2855	2860	2865	2870	2875	2880	2885	2890	2895	2900	2905	2910	2915	2920	2925	2930	2935	2940	2945	2950	2955	2960	2965	2970	2975	2980	2985	2990	2995	3000	3005	3010	3015	3020	3025	3030	3035	3040	3045	3050	3055	3060	3065	3070	3075	3080	3085	3090	3095	3100	3105	3110	3115	3120	3125	3130	3135	3140	3145	3150	3155	3160	3165	3170	3175	3180	3185	3190	3195	3200	3205	3210	3215	3220	3225	3230	3235	3240	3245	3250	3255	3260	3265	3270	3275	3280	3285	3290	3295	3300	3305	3310	3315	3320	3325	3330	3335	3340	3345	3350	3355	3360	3365	3370	3375	3380	3385	3390	3395	3400	3405	3410	3415	3420	3425	3430	3435	3440	3445	3450	3455	3460	3465	3470	3475	3480	3485	3490	3495	3500	3505	3510	3515	3520	3525	3530	3535	3540	3545	3550	3555	3560	3565	3570	3575	3580	3585	3590	3595	3600	3605	3610	3615	3620	3625	3630	3635	3640	3645	3650	3655	3660	3665	3670	3675	3680	3685	3690	3695	3700	3705	3710	3715	3720	3725	3730	3735	3740	3745	3750	3755	3760	3765	3770	3775	3780	3785	3790	3795	3800	3805	3810	3815	3820	3825	3830	3835	3840	3845	3850	3855	3860	3865	3870	3875	3880	3885	3890	3895	3900	3905	3910	3915	3920	3925	3930	3935	3940	3945	3950	3955	3960	3965	3970	3975	3980	3985	3990	3995	4000	4005	4010	4015	4020	4025	4030	4035	4040	4045	4050	4055	4060	4065	4070	4075	4080	4085	4090	4095	4100	4105	4110	4115	4120	4125	4130	4135	4140	4145	4150	4155	4160	4165	4170	4175	4180	4185	4190	4195	4200	4205	4210	4215	4220	4225	4230	4235	4240	4245	4250	4255	4260	4265	4270	4275	4280	4285	4290	4295	4300	4305	4310	4315	4320	4325	4330	4335	4340	4345	4350	4355	4360	4365	4370	4375	4380	4385	4390	4395	4400	4405	4410	4415	4420	4425	4430	4435	4440	4445	4450	4455	4460	4465	4470	4475	4480	4485	4490	4495	4500	4505	4510	4515	4520	4525	4530	4535	4540	4545	4550	4555	4560	4565	4570	4575	4580	4585	4590	4595	4600	4605	4610	4615	4620	4625	4630	4635	4640	4645	4650	4655	4660	4665	4670	4675	4680	4685	4690	4695	4700	4705	4710	4715	4720	4725	4730	4735	4740	4745	4750	4755	4760	4765	4770	4775	4780	4785	4790	4795	4800	4805	4810	4815	4820	4825	4830	4835	4840	4845	4850	4855	4860	4865	4870	4875	4880	4885	4890	4895	4900	4905	4910	4915	4920	4925	4930	4935	4940	4945	4950	4955	4960	4965	4970	4975	4980	4985	4990	4995	5000	5005	5010	5015	5020	5025	5030	5035	5040	5045	5050	5055	5060	5065	5070	5075	5080	5085	5090	5095	5100	5105	5110	5115	5120	5125	5130	5135	5140	5145	5150	5155	5160	5165	5170	5175	5180	5185	5190	5195	5200	5205	5210	5215	5220	5225	5230	5235	5240	5245	5250	5255	5260	5265	5270	5275	5280	5285	5290	5295	5300	5305	5310	5315	5320	5325	5330	5335	5340	5345	5350	5355	5360	5365	5370	5375	5380	5385	5390	5395	5400	5405	5410	5415	5420	5425	5430	5435	5440	5445	5450	5455	5460	5465	5470	5475	5480	5485	5490	5495	5500	5505	5510	5515	5520	5525	5530	5535	5540	5545	5550	5555	5560	5565	5570	5575	5580	5585	5590	5595	5600	5605	5610	5615	5620	5625	5630	5635	5640	5645	5650	5655	5660	5665	5670	5675	5680	5685	5690	5695	5700	5705	5710	5715	5720	5725	5730	5735	5740	5745	5750	5755	5760	5765	5770	5775	5780	5785	5790	5795	5800	5805	5810	5815	5820	5825	5830	5835	5840	5845	5850	5855	5860	5865	5870	5875	5880	5885	5890	5895	5900	5905	5910	5915	5920	5925	5930	5935	5940	5945	5950	5955	5960	5965	5970	5975	5980	5985	5990	5995	6000	6005	6010	6015	6020	6025	6030	6035	6040	6045	6050	6055	6060	6065	6070	6075	6080	6085	6090	6095	6100	6105	6110	6115	6120	6125	6130	6135	6140	6145	6150	6155	6160	6165	6170	6175	6180	6185	6190	6195	6200	6205	6210	6215	6220	6225	6230	6235	6240	6245	6250	6255	6260	6265	6270	6275	6280	6285	6290	6295	6300	6305	6310	6315	6320	6325	6330	6335	6340	6345	6350	6355	6360	6365	6370	6375	6380	6385	6390	6395	6400	6405	6410	6415	6420	6425	6430	6435	6440	6445	6450	6455	6460	6465	6470	6475	6480	6485	6490	6495	6500	6505	6510	6515	6520	6525	6530	6535	6540	6545	6550	6555	6560	6565	6570	6575	6580	6585	6590	6595	6600	6605	6610	6615	6620	6625	6630	6635	6640	6645	6650	6655	6660	6665	6670	6675	6680	6685	6690	6695	6700	6705	6710	6715	6720	6725	6730	6735	6740	6745	6750	6755	6760	6765	6770	6775	6780	6785	6790	6795	6800	6805	6810	6815	6820	6825	6830	6835	6840	6845	6850	6855	6860	6865	6870	6875	6880	6885	6890	6895	6900	6905	6910	6915	6920	6925	6930	6935	6940	6945	6950	6955	6960	6965
--------	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------



Attori e registi del cinema

Di Giovanni Orso Giacone

PIER PAOLO PASOLINI

In occasione del centenario della nascita di **PIER PAOLO PASOLINI** presentiamo una sua breve biografia - 1922 -2022



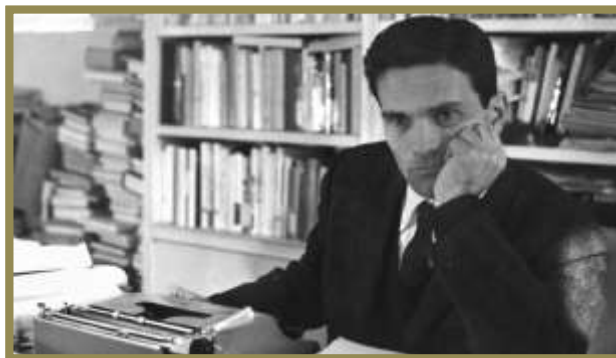
Pasolini, Pier Paolo. - Scrittore, poeta, autore e regista cinematografico e teatrale italiano (Bologna 1922 - Ostia, Roma, 1975). Dopo aver seguito nell'infanzia gli spostamenti del padre, ufficiale di carriera, compì gli studi a Bologna, dove si laureò nel 1945 con una tesi su Pascoli.

Nel 1943 si trasferì nel paese materno di Casarsa della Delizia, in Friuli, con la madre e il fratello minore Guido, morto poi nella lotta di resistenza (il padre, fatto prigioniero in Africa, sarebbe tornato alla fine del 1945), e vi rimase fino al genn. 1950, quando, per sfuggire allo scandalo provocato dalla pubblica denuncia della sua omosessualità, si stabilì con la madre a Roma.

Da questo momento la sua vicenda biografica coincide appieno con la tumultuosa attività dello scrittore, del regista e dell'intellettuale impegnato a testimoniare e a difendere, spesso anche in sede giudiziaria, la propria radicale diversità, fino alla morte per assassinio, avvenuta la notte tra il 1° e il 2 nov. 1975 all'idroscalo di Ostia.

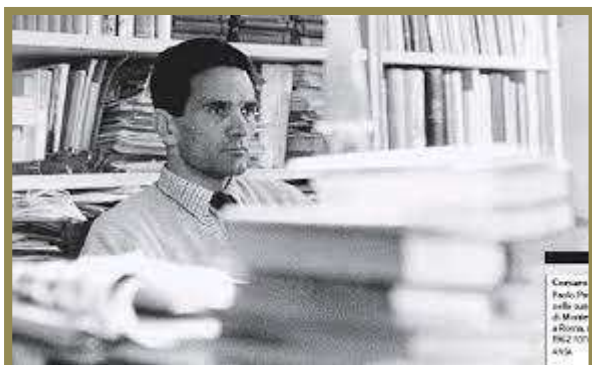
Pasolini, in dagli esordì in friulano, che comprendono *Poesie a Casarsa* (1942) e *La meglio gioventù* (1954; poi ripreso con intenti diversi e notevole incremento di testi: *La nuova gioventù*, 1975), ben oltre la nozione ermetica di poesia pura, il giovane Pasolini puntava alla scoperta di una lingua intatta, che fosse quasi un equivalente letterario del suo religioso desiderio di purezza (fonderà così nel 1945 l'Academiuta di lenga furlana).

Il suo interesse per la poesia dialettale trovò espressione in due importanti antologie: *Poesia dialettale del Novecento* (in collaborazione con M. Dell'Arco, 1952) e *Canzoniere italiano. Antologia della poesia popolare* (1955; poi, in versione ridotta, *la poesia popolare italiana*, 1960); mentre il suo talento di critico letterario, affascinato più dai modelli della critica stilistica (Auerbach, Spitzer, Contini) che dal sociologismo marxista d'ispirazione gramsciana, si esplicò in una serie di interventi sulla letteratura contemporanea, e soprattutto sulla poesia, che sarebbero confluiti in *Passione e ideologia* (1960).



Gli anni Cinquanta furono gli anni della sua completa affermazione letteraria. La sua prima notevole raccolta di poesie in lingua, *Le ceneri di Gramsci* (1957), sembra chiudere definitivamente una stagione della poesia italiana. L'ansia profetica dell'*Usignolo della chiesa cattolica* (pubbl. nel 1958, ma composto prima del trasferimento a Roma) si sarebbe riproposta, dopo la parentesi decisiva delle *Ceneri*, nei termini mutati di un'ininterrotta controversia (*La religione del mio tempo*, 1961; *Poesia in forma di rosa*, 1964; *Trasumanar e organizzar*, 1971).

Pasolini fondava, intanto, insieme a F. Leonetti e R. Roversi, Officina, la rivista della polemica anti novecentesca; era anche diventato condirettore di Nuovi Argomenti, rivista fondata nel 1953 da A. Moravia e A. Carocci.



E aveva dovuto affrontare difficoltà molto più gravi dopo la pubblicazione dei suoi due romanzi d'ambientazione romana: Ragazzi di vita (1955), per il quale dovette subire un processo per oscenità, e Una vita violenta (1959), che era stato accolto freddamente tanto dalla critica marxista quanto dai giovani critici della neoavanguardia.

Ma la vocazione di P., già insofferente dei limiti di un genere letterario, si era orientata verso altri mezzi d'espressione: il cinema (v. oltre), del quale si sarebbe poi occupato anche in veste di teorico, il teatro, **Orgia**, 1968; **Affabulazione**, 1969; **Calderón**, 1973 e il giornalismo (soprattutto, dal 1973, le collaborazioni al **Corriere della sera**, poi raccolte con altre in **Scritti corsari**, 1975).

In ritardo rispetto alla data di composizione, erano intanto apparsi il romanzo **Il sogno di una cosa** (1962) e le prose narrative di **Ali dagli occhi azzurri** (1965), oltre a vari scritti minori. Postume, in ordine sparso, sono uscite raccolte di scritti giornalistici (**Lettere luterane**, 1976; **Le belle bandiere**, 1977; **Il caos**, 1979), di critica letteraria (**Descrizioni di descrizioni**, 1979; **Il portico della morte**, 1988), opere narrative (**La divina mimesis**, 1975; **Amad mio**, 1982; **Petrolio**, 1992, romanzo incompiuto che riassume e porta a livello di quasi insostenibile incandescenza tutti i temi dello scrittore), nonché le raccolte complete dei suoi testi teatrali (**Teatro**, 1988) e poetici (**Bestemmia**. Tutte le poesie, 1993).



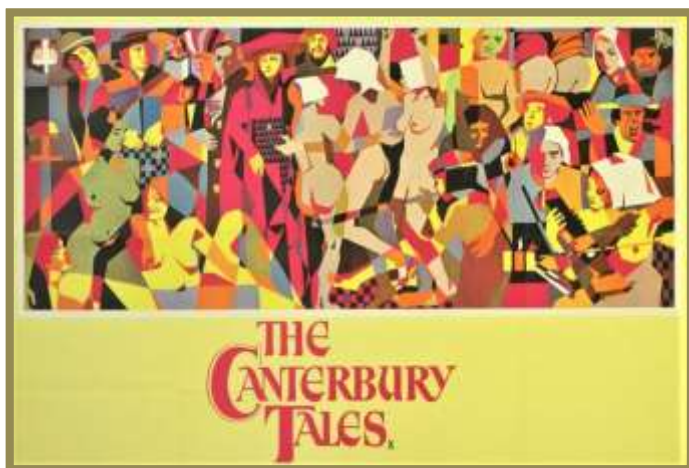
Diversi scritti appartenenti alla fervida stagione friulana del poeta sono stati raccolti dal cugino N. Naldini in **Un paese di temporal e di primule** (1993) e in **Romàns** (1994); per sua cura sono anche apparse le **Lettere 1940-1954** (1986) e le **Lettere 1955-1975** (1988). Tutte le opere di P. sono state raccolte nell'edizione diretta da W. Siti (10 tomi, 1998-2003).

Nel cinema P. operò a partire dal 1954, come sceneggiatore (con **M. Soldati**, *La donna del fiume*; con **F. Fellini**, *Le notti di Cabiria*; con **M. Bolognini**, *Marisa la civetta*, *Giovani mariti*, *La notte brava*, *Il bell'Antonio*, *La giornata balorda*; e, fra i tanti, con **B. Bertolucci**, *La commare secca*, autore anche del soggetto). P. dapprima trasferì i frutti della sua ricerca narrativa (*Accattone*, 1961; *Mamma Roma*, 1962; *La ricotta*, episodio del film collettivo *Ro.Go.Pa.G.*, 1963, condannato per vilipendio alla religione di stato), reinventando un linguaggio cinematografico autonomo di alta qualità figurativa (P. era stato allievo di **R. Longhi** a Bologna).

Il linguaggio di P. approdò a risultati più compiuti ne *Il Vangelo secondo Matteo* (1964), in cui l'armonica fusione del cinema con la letteratura, la pittura e la musica diede l'avvio a quel "cinema di poesia" di cui P. doveva essere in **Italia** uno dei più convincenti teorici (*Il cinema di poesia*, 1965; *Osservazioni sul piano sequenza*, 1967; **Empirismo eretico**, 1972). Su questa linea, i film che seguirono, soprattutto **Edipo re** (1967), **Teorema** (1968) e **Medea** (1969), accesi da un realismo visionario che, nonostante scarti e manifeste libertà, sorregge poi anche gli impegni drammatici e linguistici dei film della "trilogia della vita" (o, come altri l'hanno definita, "dell'Eros"), partiti alla riscoperta del sesso attraverso una rilettura delle fonti della grande favolistica mondiale: **Decameron** (1971), **I racconti di Canterbury** (1972), **Il fiore delle Mille e una Notte** (1974). L'ultimo film, uscito postumo, **Salò o le 120 giornate di Sodoma** (1976), luttuosa metafora del potere e interpretazione in chiave provocatoria del libro omonimo di Sade.

Non vanno dimenticati *Che cosa sono le nuvole?* (dal film collettivo *Capriccio all'italiana*, 1968) e *Porcile* (1969).

Rimane un grande esempio del cinema d'inchiesta *Comizi d'amore* (1965), indagine sulla sessualità nell'Italia dei primi anni Sessanta, condotta da P. insieme a Moravia e Musatti.



Esemplare parabola della storia d'Italia, dalla predicazione francescana ai funerali di Togliatti, è **Uccellacci e uccellini** (1966), ultima "legenda aurea" della civiltà italiana.



Pasolini e il Novecento. -L'edizione delle Opere di Pasolini colloca la sua opera tra i classici del secondo Novecento. E a ragione, poiché solo Pasolini (come D'Annunzio e più di Pirandello) ha sperimentato tutti i generi della creazione del 20° secolo: romanzo e novella, teatro e cinema, critica letteraria e saggistica politica, e non meno la poesia.

Già questa semplice ragione di "generi" crea un singolare accostamento: D'Annunzio, Pirandello, Pasolini, un essere nel proprio tempo, nel quale la retorica - strumento dell'argomentare, del persuadere, dell'insegnare, leva essenziale di ogni "passione e ideologia" - è esibita, non velata, non nascosta, non lenita da strumenti di "sordina".



Sì che non pare ardito oggi dire che Pasolini è stato per l'ultimo Novecento il rovesciamento speculare di quello che fu D'Annunzio all'ouverture del 20° secolo: là fu la parola chiamata a colmare le lacune del tempo, parola di gloria (e di lusso vitale dell'io), qui la parola della negazione, dell'abiezione, dei margini prossimi al niente: "i segni del desiderio di morire, / le occhiaie del vile, / il mento del debole, / ... / le scarpe dello statale, / il culo del soldato semplice, / la calvizie del disadattato, / la schiena del condannato a morte" (Il dolore dei poeti, da Poesie marxiste, 1964-65).

L'Italia repubblicana trova così oggi due emblemi nobili della propria identità: da una parte Calvino, la ragione e l'utopia, la trasparenza e la levità, l'Italia dell'Ariosto e di Galileo; dall'altra Pasolini, l'Italia di Jacopone e di Belli, di Gioacchino da Fiore e di Gadda: stracci e apocalissi. Una civiltà magmatica - il dialetto friulano e Dante, i tragici greci e gli Evangelii, il sottoproletariato e la **Nuova Guinea** - ma non più e soltanto latina: Pasolini sa partire da Alba pratalia, alba pratalia delle nostre origini e arrivare alla lugubre Nuova Preistoria che viviamo, alla profezia degli ultimi: "La Negritudine, dico, che sarà ragione".

In certo modo - come lucidamente hanno osservato Calvino e Barthes per l'utopia di Fourier - il profetismo pasoliniano si sbilancia oltre la rasserenata compiutezza delle ideologie: supera ogni finalismo della storia prevedendo la fine della storia, e intanto della propria.

Nessun altro poeta come Pasolini ha messo in scena, costantemente provandola e riprovandola in parole come sarà nei fatti, la propria morte: "**Stesura in 'cursus' di linguaggio 'gergale' corrente, dell'antefatto: Fiumicino, il vecchio castello e una prima idea vera della morte:** [...]" - sono come un gatto bruciato vivo, / Pestato dal copertone di un autotreno" (Una disperata vitalità).



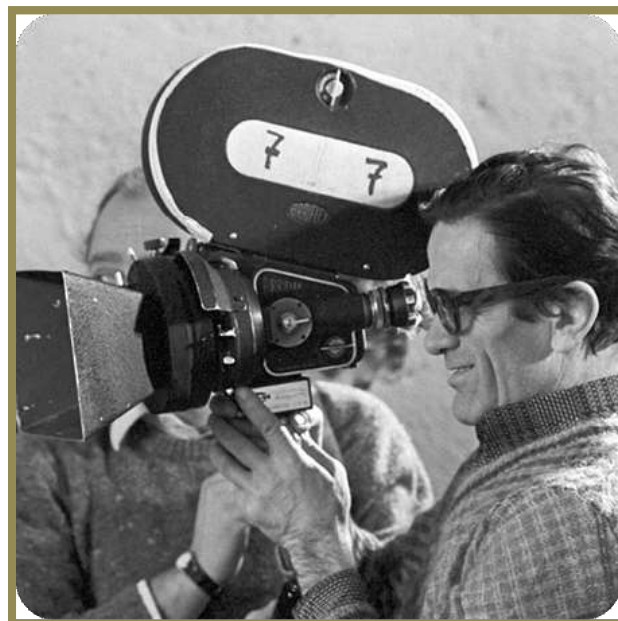
Un Pasolini che incarna in sé, come scriverà, il destino di Cassandra: "Basti pensare a una figura come quella di Cassandra, che prevede, anzi vede fisicamente la propria morte" (**Nota per l'ambientazione dell'Orestide in Africa**).

Una lettura della storia dell'Italia unita, tutta incentrata sulle identità popolari: il cristianesimo e il marxismo; il pensiero laico-liberale, standard della borghesia, non fu mai una vera alternativa, ma parve a Pasolini la continuazione del Potere, non la plenitudine della Verità: "Quelli di voi che possiedono un cuore / votato alla maledetta lucidità, / vadano nei laboratori, nelle scuole, / a ricordare che nulla in questi anni ha / mutato la qualità del conoscere, eterno pretesto, / forma utile e dolce del Potere, NON MAI VERITÀ. // [...] Vadano, tanto per cominciare, dai Crespi, dagli Agnelli, / dai Valletta, dai potenti delle Società / che hanno portato l'Europa sulle rive del Po: // è giunta per ognuno di loro l'ora che non ha / proporzione con quanto ebbe e quanto odiò" (Vittoria).

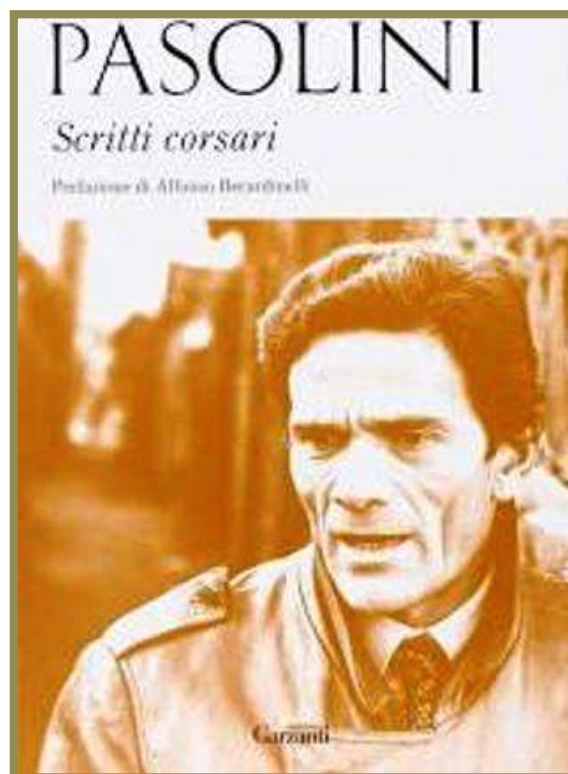
Erano gli anni di Barbiana e tra poco di Lettera a una professoressa, l'utopia di un'eguaglianza fatta non per accumulo (produzione e consumo: la vagheggiata affluent society), ma per condivisione dell'essenziale: l'Italia di Pasolini e don Milani, **Danilo Dolci** e padre Turoldo, e anche - sia non indebito il paragone - dei papi veneti del Concilio, papi degli umili.

Quella via, via di parola e di pane, di poveri e giustizia, fu l'orizzonte scomodo di Pier Paolo Pasolini: "Ma nei rifiuti del mondo, nasce / un nuovo mondo [...] / la loro speranza nel non avere speranza" (**La religione del mio tempo, 4**).

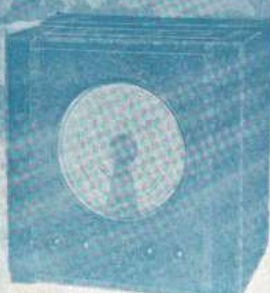
Quella vita che non ha nient'altro, per sostenerla, che il suo consumarla, sacro deserto della fame, della manna, ove si attraversa - come **Mosè**, come Edipo - il miraggio, "sospinti dalla violenza del suo assillo". Così Pasolini ci ha rinnovato la biblica coscienza del sacro: quella coscienza - di **Frazer e Cumont, di Caillois e di Deonna, ma anche di Bresson e di Tarkovskij** - che "ciò che è sacro si conserva accanto alla sua nuova forma sconsacrata" (Medea).



Riassunto sulla vita e opera di Pasolini tratto dal volume " Scritti Corsari" .



Faltusa



Scala parlante "Magica"

L'apparecchio **Faltusa** - Ninfa risplendente - è una supereterodina a 5 valvole, le cui caratteristiche principali sono:

Filtro attenuatore interferenze - Selettività elevata - Alto-parlante elettrodinamico a grande cono - Condensatori variabili antimicrofonici - Ricezione delle onde CORTE, MEDIE LUNGHE - 3 Watt di uscita - 5 circuiti accordati - Campo acustico da 60 a 6000 periodi - Scale di sintonia sulla scala parlante «Magica» (assoluta, novità brevettata) - Facilità nella ricerca della stazione desiderata, eliminazione di sovrapposizioni - Controllo automatico di sensibilità - Regolatore di volume - Regolatore di tono - Alimentazione in corrente alternata per tutte le tensioni comprese fra 105 e 235 Volts.

1.275 IN CONTANTI

A RATE: L. 260 alla consegna e 12 rate mensili da L. 92 ciascuna
(Nel prezzo sono comprese le valvole e le tasse di fabbricazione, è escluso l'abbonamento alla E.I.A.R.)

RADIOMARELLI

Distribuzione autorizzata della R. Quotidia di Alessandria in data 12 Dicembre 1951 - XIV

TIP. FERRARI, OCCOLLA & C. - ALISS



Associazione Italiana Radio d'Epoca

Sede legale: Museo dei Mezzi di Comunicazione - Arezzo

Presidente Onorario: Nerio Neri

Consiglio Direttivo

Presidente: A. Ferrero 3388735877
airepiemonte@hotmail.com
Segretario: Fabio Zeppieri 349.3167633
zeppieri.fabio@libero.it
Tesoriere: Chiaradia: 3357635987
airenorddest@libero.it
Consigliere: U. Alunni 3480171413
umbertoalunni@gmail.com
Consigliere: L. Collico 3493830770
l_collico@virgilio.it

Comitato Scientifico

Neri (Coord.), Bramanti, Pria, Cecchi, Piana, Raponi.

MUMEC (Museo dei Mezzi di Comunicazione Arezzo).

Sito: www.faustocasi.it

Gruppi Locali e Coordinatori

Milano: C. Pria 02.38302111
carlo@airradio.org
Firenze: C. Bonachi 339.6131904
elena7211@tin.it
Bologna: R. Piana 338.8645616
renzopiana.bo@gmail.com
Torino: A. Ferrero 338.8735877
airepiemonte@hotmail.com
Genova: R. Colla 349.8430416
roberto.aire@gmail.com
Ravenna: F. Giuliani 0544.82185
Brescia: R. Tancredi 347.4085743
robbytnc@hotmail.it
Lazio: F. Zeppieri 349.3167633
zeppieri.fabio@libero.it
Arezzo: S. Menci 338.5901410
Veneto: G.F. Chiaradia 335.7635987
airenorddest@libero.it
Venezia Giulia: G. Maugeri 338.5776770
gianni.maugeri@tin.it
Valdaisiave: E. Alterini 055.8314676
Calenzano: F. Giovannoni 347.5710860
giovannoni.fabio@gmail.com
Sostegno Radio (MI): L. Collico 349.3830770
l_collico@virgilio.it

Servizio schemi:

Carlo Pria - Via Calvi 2 - 20021 Baranzate (MI)
carlo@airradio.org

Gestione soci, mancati recapiti, numeri arretrati e segnalazioni:

G.F. Chiaradia e-mail: airenorddest@libero.it
(Arretrati: invio gratuito ai soci per posta elettronica solo in formato PDF)

Iscrizioni/Rinnovi: Italia € 45.00; Estero € 48.00

- con **Paypal**: dalla pagina "Associatevi"
del sito www.airradio.org

- con **Bonifico bancario**:

Banco Posta IBAN: IT29 W0760114100000010968527;
BIC SWIFT: BPPIITRRXXX

intestato a: A.I.R.E. Associazione Italiana Radio d'Epoca

- con **versamento su Conto Postale n. 10968527**

intestato a: A.I.R.E. Associazione Italiana Radio d'Epoca

(indicare chiaramente nome, cognome, indirizzo, num. tel. e/o e-mail)